

Decoro
Colosseo,
abusivi addio
Il codice saltafila
adesso è legale
 Larcán all'interno



Colosseo, stavolta il saltafila è legale

►Finalmente l'Anfiteatro ha il suo regolare "Qr code", il codice che permette a chi ha uno smartphone di acquistare il biglietto ►Lotta agli abusivi: un pannello sulla piazza avvisa i turisti della possibilità di comprare il ticket con la carta di credito

**UN TRAGUARDO
 IMPORTANTE
 RAGGIUNTO
 DOPO IL RETROSCENA
 DENUNCIATO
 DAL MESSAGGERO
 IL CASO**

Da oggi il Colosseo ha il suo personale sistema salta-fila. Chissà che il monumento più visitato d'Italia, forte degli oltre cinque milioni di ingressi l'anno, non abbia iniziato la sua battaglia istituzionale contro i bagarini che l'assediano tutti i giorni. L'Anfiteatro Flavio ha finalmente svelato - è proprio il caso di dirlo - il suo regolare, autorizzato e veloce codice salta-fila, alla faccia degli adescatori dei turisti che ogni giorno sulla piazza vendono tour guidati della casa dei gladiatori a prezzi maggiorati con l'abocco del salta-fila.

Da ieri il "Qr code" ha fatto la sua prima uscita sulla piazza del Colosseo. Già, perché per una paradossale strategia di comunicazione dei servizi rivolti al grande pubblico, fino a pochi giorni fa il codice era "nascosto" all'interno del monumento. Faceva capolino su un pannello installato a pochi passi dalle biglietterie, invece di essere visibile all'esterno, sulla piazza, a portata di pubblico in attesa di entrare al Colosseo. Una bizzarria, visto che il codice hi-tech consente alle persone in possesso di uno smartphone di acquistare in tempo reale,

sul posto, un biglietto elettronico con carta di credito senza fare la fila. Ora, invece, è stato predisposto un nuovo cartellone dedicato alle informazioni su biglietti e orari di visita che fa bella mostra di sé su una cancellata del monumento, rivolto verso l'esterno (sul lato Arco di Costantino) lungo il quale si forma normalmente la fila, che può superare in alta stagione anche i 150 metri di lunghezza. Da vicino si legge sul pannello "Salta la fila, Skip the line". Formula magica, tanto sfruttata dai procacciatori abusivi di tour. E sotto lo slogan d'autore spicca ora il disegno del codice da fotografare con lo smartphone.

IL MINISTERO

Soddisfatto il ministro per i Beni culturali e per il turismo Dario Franceschini: «Sulla digitalizzazione e l'integrazione tra cultura e turismo l'Italia si gioca una grande partita. È molto importante che i nostri musei e tutti i luoghi della cultura si adeguino rapidamente agli standard internazionali per arricchire i servizi offerti ai visitatori». Pensare che il sistema di "mobile ticketing" è stato lanciato come servizio operativo e funzionante ben un anno fa, nel dicembre del 2013. A metterlo in campo, i concessionari dei servizi aggiuntivi della Soprintendenza ai beni archeologici di Roma, vale a dire Electa e CoopCulture. In occasione della presentazione (il 10 dicembre di un anno fa) veniva salutato addirittura dalla Soprintendente Ma-

riarosaria Barbera come una «novità ambiziosa», definendolo come «una bella risposta a chi continua ad accusarci di non fare nulla per ridurre le file». Il "Qr code" consente, infatti, di accedere in tempo reale ad una pagina web specifica per dispositivi mobili su cui è possibile pagare il biglietto elettronico con due euro da sovraccaricare per diritti di prevendita. Facile, veloce e smart. Un traguardo importante per la tutela del cittadino e del turista. Raggiunto dopo la denuncia del bluff sulle pagine del Messaggero. Bluff di cui più volte s'è chiesto un riscontro, senza avere risposta. Ma rimane comunque una vittoria a metà. Perché il pannello, l'unico presente su tutta la piazza del Colosseo a promuovere il "Qr code", appare a diversi metri di distanza dalla fila che normalmente si forma.

Difficile interpretarlo da così lontano e capirne il valore per chi non è pratico. «Ottimo sistema, ma andrebbe pubblicizzato meglio sulla piazza», commentava ieri una coppia di americani a passeggio sulla piazza. E se la fila è lunga, nelle giornate di grande affluenza turistica, quando si arriva a portata di codice, si è consumata già una quarantina di metri a passo di tartaruga. Tradotto, un'ora buona che il turista poteva risparmiarsi. Resta da attendere se nei prossimi giorni faranno il loro debutto altri codici.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco come acquistare il biglietto senza la fila (FOTO BARSOU/TORATI)